

LA GUARDIA DI FINANZA HA CONDOTTO IERI NUOVI ACCERTAMENTI NEL MARE DI LEVANTO

# Inchiesta sul depuratore, i sub prelevano campioni

Tiziano Ivani  
Laura Ivani / LEVANTO

Prelievi di acqua e sedimenti dallo scarico a mare del depuratore di Vallesanta. E anche al largo del rio Gavazzo.

Ieri mattina nella baia di Levanto è arrivata una motovedetta della Guardia di finanza. Dall'imbarcazione, i sub delle Fiamme gialle si sono immersi in profondità per tornare in superficie alcuni minuti dopo con alcuni campioni. Un blitz che non è passato di certo inosservato, con le spiagge del litorale che brulicano ancora di bagnanti e turisti.

I campionamenti serviranno per fornire ulteriori elementi nell'ambito dell'indagine esplorativa che è stata avviata dalla Finanza spezzina proprio sul depuratore di Levanto. Mercoledì

mattina i finanzieri del nucleo di polizia economico finanziaria, coordinati dal comandante Massimo Benassi, avevano fatto il loro ingresso nella sede di Acam Acque, in via Picco, richiedendo faldoni di documenti. Un lavoro certosino per ricostruire la storia dell'impianto di trattamento dei reflui, fin dalla sua progettazione, e soprattutto per verificarne la funzionalità. Evidentemente anche le analisi sulle acque del mare e su quanto prelevato dai sommozzatori delle Fiamme gialle ieri saranno utili per fare chiarezza sulla sua efficienza. A quanto trapela, l'inchiesta punta a fare luce sulla realizzazione e sul funzionamento del depuratore e sul suo sistema di bypass, al centro negli anni di segnalazioni per malfunzionamenti e anche di veri guasti.

Bocche cucite sull'indagine, che al momento non ha messo nero su bianco alcuna ipotesi di reato e neppure indagati. I luoghi che sono stati prescelti ieri per i campionamenti sono però piuttosto indicativi per far intendere che cosa stiano cercando gli investigatori. La motovedetta ha indugiato infatti al largo di Vallesanta, proprio nella zona in cui scarica in mare la condotta, con i reflui che sgorgano dopo i sofisticati trattamenti all'interno dell'impianto. Si è spostata poi di alcune centinaia di metri, davanti al rio Gavazzo, poco più che un fiumiciattolo. Non è escluso che il prossimo passo sarà quello di ascoltare alcuni soggetti, che negli ultimi anni hanno avuto a che fare a vario titolo con la realizzazione e la



La motovedetta della Finanza, ieri, davanti alla spiaggia di Levanto

gestione del depuratore, in qualità di persone informate sui fatti. L'impianto era stato inaugurato nel 2006 alla presenza del ministro Galletti, come un gioiello tecnologico, a basso impatto ambientale. Con una capacità iniziale di 25 mila abitanti, attualmente raccoglie e tratta i reflui della popolazione residente nel territorio levantese e della vicina Bonassola. Ma con un adeguamento può arrivare a una capacità di 43 mila abitanti. È al vaglio un progetto per collegare anche il borgo di Monterosso, grazie al ripristino dell'ex tunnel ferroviario, nell'ambito della realizzazione di un proseguimento della pista ciclopedonale fino al territorio delle Cinque Terre. —

tiziano.ivani@ilsecoloxix.it

© FIPRICOLEZIONI RISERVATA